



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

Decreto n. 734

Caserta li 12/11/2019

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgsn. 152;

**Visto** in particolare, l'art. 63 del d. lgs n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di Bacino Distrettuale;

**Visto** in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e regionali presenti sul territorio di sette Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

**Visto** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di Bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**Visto** altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**Viste** le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

**Visto** che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali – quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

**Visto** il D.M. 16 giugno 2008, n. 131 Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto;

**Visto** il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13 art.1, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

**Visto** che l'art. 3-bis del DL. 208/2008, introdotto dalla legge di conversione, prevede che le Autorità di Bacino di rilievo nazionale hanno funzioni di coordinamento dei contenuti e degli obiettivi dei piani all'interno del distretto idrografico di appartenenza;

**Visto** il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

---

**Visto** il D.M. 8 novembre 2010, n. 260 "Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo";

**Vista** la deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 del Comitato Istituzionale e i relativi allegati della soppressa Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con cui è stato adottato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale – DAM - ai sensi dell'*art. 13 della direttiva 2000/60/CE* e dell'*art. 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208*, convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 1 (avviso Gazzetta Ufficiale - serie speciale - n. 55 dell'8 marzo 2010);

**Visto** il DPCM del 10 aprile 2013 di approvazione del Piano di Gestione Acque- I ciclo adottato nel 2010 pubblicato nella G.U. 10 luglio 2013, n. 160;

**Vista** la deliberazione n. 2 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale della soppressa Autorità di bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno ha adottato, ai sensi dell'*art. 66, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006*, il Piano di Gestione delle Acque – II ciclo del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il D.P.C.M. 27 ottobre 2016 che approva il Piano di Gestione Acque - II Ciclo, relativo al periodo 2018-2021, del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, pubblicato nella G.U. 31 gennaio 2017, n. 25;

**Visto** il PON "Legalità" 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) n. 7344 e quello riprogrammato con Decisione C(2018) n. 20, articolato in Assi;

**Visto** l'Asse 2 del PON "Legalità" 2014-2020 "*Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico*" che interviene per rafforzare il presidio di legalità di aree a particolare vocazione produttiva il cui sviluppo è minato dalla presenza di gravi reati perpetrati da parte della criminalità organizzata;

**Visto** il D.S. n. 251 del 08/04/2019 di approvazione del Protocollo d'Intesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Arma dei Carabinieri;

**Visto** il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno –Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nella persona dell'Autorità di Gestione del" PON Legalità FESR-FSE 2014-2020" e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 02/05/2019;

**Visto** il D.S. n. 303 del 03/05/2019 di approvazione della proposta progettuale "*Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di Cassano Irpino*" e costituzione del gruppo di lavoro composto da personale in servizio presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Vista** la nota prot. n. 6996 del 02/08/2019 con la quale il Ministero dell'Interno ha comunicato l'ammissione a finanziamento del progetto e la richiesta di trasmissione di specifica documentazione per l'accettazione del finanziamento;

**Vista** la nota prot. n. 10535 del 09/08/2019 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha accettato il finanziamento accordato e trasmesso, tra l'altro, il D. S. n. 303/2019.

**Vista** la nota prot. n. 7530 del 03/09/2019 con la quale il Ministero dell'Interno ha richiesto all'Autorità di Bacino di precisare i contenuti del D.S. 303/2019 e della nota prot. n. 10535 del 09/08/2019;

**Visto** il D.S. n. 549/2019 che ha rettificato del D. S. n. 303/2019 relativamente al gruppo di lavoro;

**Vista** la nota prot. n. 11253 del 06/09/2019 con la quale l'Autorità di Bacino ha riscontrato le richieste di integrazione del Ministero dell'Interno, dando avvio alle attività;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

**Viste** le note prot. n. 11255 e prot. n. 11256 del 06/09/2019 riscontrata dalla società Hitachi rispettivamente con le note assunte al protocollo dell'Ente ai n. 11809 e n. 11810 del 20/09/2019;

**Viste** la nota prot. n. 11681 del 17/09/2019 riscontrata dalla società Oracle con la nota assunta al protocollo dell'Ente al n. 11971 del 25/09/2019;

**Vista** la relazione trasmessa dal RUP e dal DEC in data 01/10/2019 sulle valutazioni condotte in merito alle soluzioni HW e SW disponibili per la realizzazione di una *Piattaforma di archiviazione e protezione dei dati avente caratteristiche di memorizzazione "Legalmente valida"* e di un *Framework nativamente integrato di video management, business intelligence, data orchestration, analytics*;

**Visto** il D.S. n. 660 del 16/10/2019 con il quale è stato rettificato il Piano dei Fabbisogni, individuando l'ing. Pasquale Coccaro quale Responsabile Tecnico delle attività interno alla STO dell'Autorità;

**Visto** il D.S. n. 627/2019 con il quale si è preso atto delle conclusioni della relazione trasmessa dal RUP e dal DEC e si è autorizzata la consultazione di mercato proposta dal RUP e dal DEC;

**Considerato** che al termine della consultazione di mercato avviata autorizzata con il D.S. n. 627/2019 è stata acquisita la risposta della sola società Hitachi.

**Visto** il D.S. n. 718/2019 con il quale si è preso atto dell'esito dell'indagine di mercato autorizzata con il D.S. 627/2019 e si è individuato come canale per l'acquisizione delle forniture oggetto della stessa indagine il Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDA);

**Considerato** che in base ai risultati della consultazione di mercato risulta possibile procedere ad acquisire la fornitura con l'individuazione specifica del produttore, nel caso di specie individuato nella società Hitachi.

**Considerato** che, in base al Manuale di Attuazione del PON Legalità, per i progetti tecnologici è necessario acquisire, eventualmente anche a ratifica, il parere della *Task Force "Infrastrutture Tecnologiche" dell'Autorità di Gestione* in merito alla coerenza della documentazione tecnica di gara con il progetto finanziato.

In virtù di quanto esposto in narrativa e delle vigenti norme e regolamenti

### DECRETA

**Art.1.** Di approvare i documenti di gara per l'acquisizione della fornitura *Framework Hitachi "Lumada" nativamente integrato di video management, business intelligence, data integration, data orchestration, analytics "*.

**Art.2.** I documenti di gara (Capitolato d'Oneri, Specifiche Tecniche, Offerta Economica Unitaria, Schema di Contratto, Schema avvalimento) sono parte integrante del presente decreto, al quale si intendono allegati.

**Art.3.** Di autorizzare, nelle more di formalizzazione del parere della Task Force "Infrastrutture Tecnologiche", l'acquisizione della fornitura attraverso la convenzione Consip ICT - SDAPA tramite procedura di gara con offerta economicamente più vantaggiosa a massimo ribasso.

